

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

ALL'EDIZIONE POPOLARE in nero

Anno Sem. Italia . . . L.5.— L.2.50 Stati dell'Unione postale e cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria . . . » 7.50 » 4.— America . . » 10.— » 5.—

Un numero separato col disegno in nero e carta comune Cent. 10

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

ALL'EDIZIONE DI LUSO a colori

Anno Sem. Italia . . . L.8.— L.4.— Stati dell'Unione postale e cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria . . . » 10.— » 5.— America . . » 15.— » 8.—

Un numero separato col disegno a colori e carta di lusso Cent. 20



Esce al Venerdì di ogni settimana. GIORNALE UMORISTICO SETTIMANALE Direzione: Piazza S. Martino N.1 p. t. Si pubblica in DUE edizioni: l'UNA coi disegni in NERO e carta comune; l'ALTRA coi disegni a COLORI e carta di lusso.



Per 4 sole lire 4

Abbonamento alla RANA dal presente numero a tutto Ottobre 1888

DONI

2 Album di Vedute 2

LITIGAMENTO ITALIANO

(Fac-simile d'una seduta parlamentare qualunque, d'un giorno qualunque di qualunque settimana.)

I deputati (pare impossibile!) sono numerosissimi; le tribune... (oh che bel caso!) sono piene.

Aperta non solo la porta ma anche la seduta, il deputato STIVALONI domanda la parola.

PRES. — Su che cosa?

STIVALONI — Sul processo verbale... che io non ho udito leggere.

PRES. — Parli, ma guardi, se può, di essere quasi serio. (Incomincia l'ilarità.)

STIVALONI — Sarò più serio d'un artista tragico nell'atto che uccide la prima donna. Signori! l'Italia tutta ci guarda assisa sul parafulmine della torre Asinelli di Bologna...

(Risata unanime... ridono sino le suole delle scarpe di parecchi deputati seri.)

PRES. Ma onorevole Stivaloni, che cosa c'entra il parafulmine col processo verbale?... Stia in rotai.

STIVALONI — Io, benchè sia un carro... pieno di patriottismo, non sono un vagone, e non ho l'obbligo di stare in rotai.

(L'ilarità continua: gli stenografi succhiano la punta del lapis per non ridere di troppo.)

STIVALONI (continuando) — Se Quinto sesto Scemola tornasse al mondo e passeggiasse con Cincinnato fra i banchi della Camera, direbbe: Tu quoque o Brute?

(L'ilarità si fa piramidale, molti deputati s'abbandonano sui loro banchi in preda a dei dolori di basso ventre.)

PRES. — Onorevole, se lei non la finisce, io comincerò a toglierle la parola.

STIVALONI — Io sono violato (risa universali), io sono un libero cittadino d'un grande Parlamento, e sino a che io non sarò il Re dell'universo, il medesimo sarà sempre una valle di lagrime...

(Tutti piangono dal gran ridere: parecchi uscieri si cacciano in bocca la medaglia e la catena per non urlare. Molte signore svengono prese da dolori colici. Il presidente chiama all'ordine suonando il campanello.)

nello, ma non riuscendo, fa per mettersi il cappello in testa, ma nella confusione, prende errore e si mette in testa il calamaio rovesciandosi sul volto l'inchiostro. A questo punto il baccano è diabolico, molti deputati ruzzolano svenuti giù dai banchi, più d'un ministro è sbellicante: le signore non ne possono più. Dopo 20 minuti e qualche secondo di confusione, finalmente il presidente che è andato a lavarsi ritorna e grida:

PRES. — Onorevole Stivaloni, le tolgo la parola... di bocca!

STIVALONI — E io la tengo fra i denti e continuo. Io sono io... e lei è lei... Noi siamo qui pel bene d'Italia, e se non ci fossimo tutti, la gran madre patria sarebbe anche la schiava dei Visigoti che strozzarono le oche del Campidoglio che ha negato la terra per raccogliere le ossa del monumento di Giordano Bruno, detto il nonno della patria.

(A questo punto diversi questori... e parecchi questurini in abito da uscieri circondano l'onorevole e lo portano di peso fuori dall'aula. Egli però prima di uscire grida:)

STIVALONI — Sappia il mondo, l'Italia ed anche Roma, che io sono Lucrezia Romana e che voi siete, compreso il presidente, tanti violatori Tarquinj!

(La seduta è sospesa per un'ora, per dar luogo ai deputati ed al pubblico di guarire dal mal di pancia.)

Domani... e giorni susseguenti, replica dello spettacolo.

Lo STENOGRFO.

5 MINUTI DI RIPOSO

Ah finalmente, ah finalmente riposeremo placidamente, nè più dovremo dal sol nascente sino che tuffasi giù giù a ponente udire di popolo una corrente gridar fanatico continuamente: Più non dovremo star con attente orecchie a udire qualche eloquente discorso: e fiso l'occhio alla lente più non dovremo guardar repente qualche spettacolo nuovo e imponente. Se il buon Signore ce lo consente, per venti giorni sicuramente potrem dormire tranquillamente. Ma il dieci Giugno da Nord a Oriente (1) verrà un subbisso di nuova gente e allor dovremo novellamente uscir dal nostro dolce far niente, e ricacciarci arditamente in mezzo a questa nuova corrente e col piè stanco, la testa ardente dovrem girare continuamente per poi vedere... ben poco o niente... se non ci viene un... accidente.

... UN SERGENTE.

(1) Epoca del centenario dell'Università.

UN PREVENTIVO DOLOROSO

Lungo i portici di Via Stefano, un benemerito e solerte raccoglitore di mozziconi di zigaro, ha trovata la seguente nota di spese, e con quella solerzia che lo distingue l'ha recapitata al nostro giornale.

E noi alla nostra volta, previa i cordiali ringraziamenti dovuti al benemerito raccoglitore, la pubblichiamo per far vedere che oltre alle triplici o quaduple Esposizioni che fanno orgogliosa la nostra città, vi è anche una quinta esposizione, e questa si compendia nell'esposizione dei puff fatta da un povero signore che vuole tener alto il decoro della sua famiglia ed accontentare... a spese dei creditori la mania dei divertimenti della famiglia.

Nota e preventivo delle spese fatte e da farsi nella circostanza dell'apertura della mostra Emiliana.

PRIMA DELL' APERTURA

Table listing expenses for the opening of the exhibition, including items like 'N. 10 azioni a L. 60 l'una', 'Colazioni, fiacres e tramways per me e miei figli maschi', 'Buonemani varie per eccitare gl'inserti', etc.

DURANTE L' APERTURA

Table listing expenses during the exhibition, including items like 'Preventivo del carrozai e del sellaio per riaccomodare la carrozza di gala', 'Pulitura ed accomodata delle livree antiche e livree nuove', 'Paga e buonamano al servitore che stava dietro al legno', etc.



Il sole di primavera ha messo a tutti questi signori la fregola di montare sull' asina capricciosa; e non potendo bene in sella, e se può passare questa stagione, propizia alle bizzarrie asinesche, senza cadere, è sicura di

GLI ASINI

LA RANA N. 20.



lo tutti in una volta si studiano di spaventarla, tanto da rovesciare chi vi sta sopra. La Repubblica però sta
vi dura anche un bel poco!

Pulitura e rimontatura delle medesime L.	1,549 —
Illuminazione per i 3 pranzi e fiori pei medesimi »	324 —
DOPO L' APERTURA	
6 abbonamenti all' Esposizione a L. 25 l' uno. »	150 —
Fiacres, tram e spese inerenti per 6 mesi »	500 —
Palchi e biglietti ai teatri ed ai concerti »	1,225 —
Vestiarî femminili, ombrelli e ventagli per l' estate per le 3 signore della famiglia »	4,224 —
Idem per i 3 uomini »	1,150 —
Altri noli di cavalli, camerieri e servitori per il centenario dell' Università e lucido alla carrozza »	250 —
Pranzi ed altre spese pel Centenario, illuminazione, torcie a vento, palloncini e spese simili »	1,500 —
Abbonamento ai giornali, guide, medaglie commemorative e ricordi della Esposizione »	220 —
Regalie ai serventi per i servigi straordinari »	— 75
Spese intime e galanti per me . . . »	1,000 —
Debiti che dovrò pagare ai figli . . . »	1,500 —
Spese imprevedute, ma prevedibili . . . »	2,500 —

Totale L. 45,121.05

RIEPILOGO

Spese preventivate per l' Esposizione L.	45,121.05
Debiti precedenti »	230,000 —

Totale dei debiti fatti e da farsi L. 275,121.05

N. B. Spero nella rivoluzione sociale, nella divisione del capitale... o nella morte del vecchio zio... Questo si può ben chiamare un preventivo doloroso!

IL RACCOLTITORE.

MAGGIOLATA

Gli aiutanti postali sono quelli che più riescono ad intrattenere gli onorevoli di Montecitorio, i quali fanno a gara a chi più s' impegna per raccomandare il miglioramento della condizione.

Questa volta fra gli altri ha dimostrato la necessità di aumentare loro lo stipendio l' on. Panattoni, al quale fu lieto di associarsi l' on. Mel.

Mi guardi Iddio dal pronunciare una freddura!

Ma io dico che se gli aiutanti postali si trovano realmente in tristi condizioni finanziarie, gli onorevoli Panattoni e Mel potrebbero intanto offrirsi per un pasto agli aiutanti stessi.

Panattoni e Mel... con un e di più, costituiscono un cibo sufficientemente gustoso.

C' è chi ha visto girare per Roma dei cinesi autentici — con relativa coda — i quali frequentano gli uffici del Ministero delle finanze per impararvi il funzionamento dell' azienda finanziaria.

Verranno così a conoscere la celebre logismografia, nonché il modo con cui si tartassano i contribuenti italiani.

E ciò non vorrà essere di gran giovamento ai figli dell' Imperatore del sole.

Ma quei cinesi in missione alla nostra capitale, potranno consolare tuttavia i loro connazionali, assicurando loro che la coda non è speciale prerogativa della China.

Telegrammi da Berlino assicurano che il mal di gola dell' Imperatore Federico III va scomparendo, e che egli mangia ogni giorno di più con crescente appetito.

Questa è una cosa che mi consola.

Ma dopo tutto non vorrei che — cessata la pub-

blicazione del bullettino annunziante l' infiammazione alla trachea — in conseguenza dell' abbondanza dei cibi consumati — se ne dovesse pubblicare un altro, per notificare le conseguenze di una... indigestione.

Discutendosi alla Camera il bilancio dei lavori pubblici, l' on. Cuccia si è lamentato, perchè alle telegrafiste non si usano più gli antichi riguardi.

Il ministro poi ed il relatore risposero che l' amministrazione non aveva motivo di essere malcontenta delle telegrafiste.

— Ma che sia allora per questa buona ragione che alle telegrafiste gli antichi riguardi non sono più usati?

Benedetta la logica!

Si parla di un probabile successore di monsignor Macchi nella cura di maggiordomo, che sarebbe stata offerta a monsignor Della Volpe od a monsignor Castracane.

Pensi altri ciò che vuole!

Per me dico che il secondo deve avere poca probabilità di successo per il suo nome poco cristiano.

Mentre il primo dovrà tutto sperare, perchè con quella *Volpe*, che fa parte del suo cognome, lascia credere di essere furbo a sufficienza.

A proposito di Vaticano...

Si dice e si ripete che gli oggetti regalati al Papa nell' occasione del giubileo, salvo i pochi da donarsi alle chiese povere, verranno posti all' asta pubblica, come si suol fare per gli oggetti dei negozi in liquidazione.

I donatori non ne saranno forse contenti.

Ma non sarà difficile che — per meglio far valutare le cose esposte — si rimandi l' asta alle sere dei veglioni del prossimo carnevale.

Il profitto sarà così maggiore, e la festa più completa.

Ancor una sul Vaticano.

Un decreto pontificio, di recente pubblicazione, aumentava di 40 il numero attuale delle guardie nobili.

Ma fra i concorrenti solo 22 ne furono accettati, e gli altri 18 vennero rifiutati, non potendo provare la loro nobiltà di origine.

— Ora, come farà il Papa per coprire quei posti vacanti?

Rinunzierà forse di fare appello a persone, che vantino *quarti* di nobiltà, limitandosi alla ricerca di chi possa almeno vantare dei *mezzi*... pecuniari.

L' on. Saracco ha dichiarato alla Camera che egli non ha l' abitudine di leggere giornali.

La dichiarazione, partita dalla bocca di una Eccellenza, ha destato il massimo stupore.

Non nella *Rana* però, la quale ritiene che se l' on. Saracco non legge giornali, egli è perchè non vuol spendere soldi per comprarli nè vuole leggerli a ufo.

A meno che, dopo tutto, egli si astenga dalla lettura dei periodici, per... non piacerli le carote.

VATTELA PESCA.

QUAGLIE A ROMA E RUGGINE A BOLOGNA

SPORT. — Assicurano i giornali bene informaggiati che a Roma si va a caccia che l' è un *piasi*, come dicono nella forte terra piemontese; e ciò che più monta, si va a caccia di saporite e grassissime quaglie.

E noi invece non possiamo andarvi per due motivi: prima perchè la caccia è proibita, poi perchè delle quaglie non se ne vedono che delle imbalsamate.

— Come va la faccenda? osserva un umiliato ed esperto Nembrotto.

— Mai due pesi e due misure, direbbe quel cele-

bre nasone di Rossi nella non meno celebre produzione *Durand e Durand* di simpatica memoria...

Bello si è che i cacciatori Romani, dicono sempre i giornaloni bene informati, non duravano grande fatica a far preda delle quaglie che tapine cadevano spossate dall' immensa traversata, nè vi era bisogno di scaricare loro addosso il fucile. Bastava una cappellata e tutto era finito.

Andare a caccia di quaglie quando gli altri non vi possono andare e risparmiare anche polvere e pallina, oh l' è grassa amici miei. Che facciamo noi qui, *gementes*, a contemplare le irrugginite canne?

MOSAICO COMICO

∴ All' osteria:

Un avventore stizzito per la cattiva qualità di pietanza, chiama l' oste e gli dice:

— Voi siete un bue.

E l' oste inferocito:

— Signore! Nella mia bottega non si è mai dato del bue!

— Confessione preziosa e... sincera.

∴ Fra un parente affettuoso d' una povera ammalata e il suo dottore:

— Ebbene, chiede il parente, che nuove mi date della mia povera cugina? Credete di poter vincere la sua etisia galoppante?

— Ma... son già riuscito a metterla al trotto!...

∴ Fra zio e nipote... che spera di ereditare:

— Assolutamente, zio mio, ci seppellirete tutti!

— Dio t' ascolti, figlio mio!

∴ All' albergo, in tempo di non Esposizione:

— Come, mi conteggiate questo piccione undici lire?

— Sì, signore.

— Ma che cosa aveva dunque di straordinario?

— Era addomesticato.

∴ Benchè ora in tempo di Esposizione, v' è della gente che apprezza l' arte in modo singolare. Un brav' uomo di provincia incontra il figlio d' un vecchio amico, che non vedeva da un pezzo.

— Buon giorno, giovinetto mio. Che cosa fai adesso?

— Faccio lo scultore.

— Lo scultore!... possibile?... E pensare che tuo padre era un galantuomo!

∴ Un medico racconta di aver ridonato con una cura brillante l' udito ad uno che era sordo dalla nascita.

— E che impressione ha avuto?

— Lo hanno colpito a tal segno i romori, che è tornato sordo immediatamente.

∴ Il pretore, che deve giudicare d' un' aggressione notturna alla parte lesa:

— Chi era presente quando foste assalito?

— Signor pretore... io!

LOGOGRIFO

2. Dal ricco il poverel m' ode con gioia.
3. Merito di morir per man del boia.
3. Son la forza più grande dei signori.
3. Mi vedi camminar tra l' erbe e i fiori.
4. Vedi il duolo maggior dell' uom divino.
4. Grato mi sii se ti conservo il vino.
4. Ho gran ragione d' abborrir la Spagna.
4. In me trovano i preti la cuccagna.
4. Se mi perdi, mai più mi troverai.
6. Italiana cittade in me tu hai.

7.
Alla soffrente in Africa
Italica legione
Ferventi mi consigliano
Il Dritto e la Ragione.

Spiegazione del Rebus precedente:
Se dici tre meno tre dici zero.

ENRICO FUSAROLI Gerente.